

I° Punto: Verifica e conclusione sul documento "ORATORIO comunità di fede e di vita"

Dopo l'approccio serio e continuato, nella riflessione, nel dialogo e nella preghiera, io penso che possiamo fare alcune scelte che, verificate nella prossima visita pastorale con il Vescovo, dovranno guidarci nei prossimi anni nella formazione dei ragazzi e dei giovani.

A - Innanzitutto l'ORATORIO è espressione-strumento-momento della vita parrocchiale. Questo significa che è per i ragazzi/ze, adolescenti e giovani ai quali si offre la possibilità di fare un'esperienza di vita illuminata dalla fede. Quindi:

- protagonisti dell'Oratorio sono i ragazzi - gli/le adolescenti, i giovani con le loro attese, esigenze, imperfezioni, possibilità, qualità. Gli adulti dovranno essere al loro servizio secondo le proprie capacità, secondo le esigenze dei ragazzi, adolescenti, giovani e con un impegno di condivisione che richiede anche a loro un cammino di fede.

Per questo i componenti del Consiglio dell'Oratorio, Animatori ed Educatori parteciperanno ad un corso di formazione all'inizio dell'anno pastorale e agli incontri di catechesi e preghiera promossi dalla parrocchia per i vari settori o fasce di età.

La programmazione, la realizzazione, la verifica delle varie attività dell'Oratorio sono di competenza del gruppo animatori al quale parteciperanno i responsabili delle varie attività.

Al Consiglio dell'Oratorio competerà la traduzione del programma pastorale dell'anno, lo studio e la verifica del documento episcopale, la proposta di iniziative tese a coinvolgere tutta la popolazione giovanile della parrocchia, lo studio di proposte per il rapporto con le famiglie, la verifica dell'amministrazione.

Sempre a proposito di protagonismo è importante la scelta del "gruppo". Non è solo pedagogica ma anche ecclesiale: diversi sono i doni che il Signore fa alla sua Chiesa. Occorre quindi che i vari gruppi abbiano una intensa vita al loro interno secondo

il proprio carisma per poi offrire all'Oratorio il loro dono. Mi riferisco in particolare a quelli già esistenti (A.C. - A.C.R. - Missionario) e ad altri che spero sorgeranno.

B - Le attività:

Occorre richiamare qui le indicazioni del Vescovo che invita (pagg. 49-51) ad essere "prudenti": per non essere radicati (neppure nostalgicamente) al tempo andato e per "superare una dipendenza acritica e passiva dal costume della promiscuità". Ci troviamo ad operare "scelte difficili" ma che dobbiamo fare. Dopo aver riflettuto, ascoltato, pregato queste sono le indicazioni:

= CATECHESI

- fino alla Messa di I<sup>a</sup> comunione bambini e bambine si troveranno al "B. Vincenzo"
- le ragazze fino alla 3<sup>a</sup> media, compresa, al B. Vincenzo
- i fanciulli dalla 4<sup>a</sup> elementare andranno al "S. Luigi" e fino alla 3<sup>a</sup> media avranno la catechesi per loro
- dalla I<sup>a</sup> superiore la catechesi si svolgerà al "S. Luigi" nelle forme che il gruppo catechisti delle superiori deciderà.

= ATTIVITA' SPORTIVE

- si terranno nei due Oratori: le ragazze al B. Vincenzo, i ragazzi al S. Luigi

= ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI

- Per gli/le adolescenti in Oratorio "S. Luigi" insieme o distinte secondo l'iniziativa.

Così pure per fanciulli e ragazzi/ze si dovranno organizzare momenti comuni.

= RITIRI

- distinti per le medie; insieme per le altre fasce distinguendo gli/le adolescenti dai giovani,

= ALCUNE RACCOMANDAZIONI:

- la lealtà di tutti nel rispettare, e nel motivare alle famiglie

queste disposizioni

- all'A.C. - componente femminile - l'impegno a vivere e a far vivere l'Oratorio femminile sia nell'arco dell'"obbligo" sia nel servizio alle ragazze che volessero ritrovarsi là curando soprattutto l'A.C.R. e l'attività ricreativa;
- ai gruppi animatori/trici l'impegno a collaborare sia nei vari momenti dell'anno, nelle varie iniziative e soprattutto nella cura dei passaggi.

A Don Massimo (Responsabile della vita degli Oratori) a Sr. Rina (Responsabile diretta dell'Oratorio femminile) il mio grazie, la mia preghiera, i miei auguri.